SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DI GESÙ BAMBINO
ISTITUTO "SANTA MARIA DEGLI ANGELI"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA "BARBARA MICARELLI"
Via Fortebraccio, 56 - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862-24559
E-mail: ismamedaq@gmail.com

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI E GENITORI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 1

La frequenza giornaliera e la frequenza a tutte le lezioni è obbligatoria. Si raccomanda la massima puntualità; il ritardo di 10 minuti viene segnalato dal Docente sul registro e andrà giustificato dal genitore; dopo 10 minuti di ritardo si dovrà presentare la giustificazione scritta, in assenza della quale non si potrà entrare in classe senza permesso della Coordinatrice. Se si arriva a scuola dopo 20 minuti dall'inizio delle lezioni bisognerà aspettare l'inizio della II ora.

Art. 2

Non è ammesso l'ingresso in classe dopo l'inizio delle lezioni né l'uscita prima del loro termine, senza la richiesta scritta dei genitori che deve essere sottoposta all'insegnante per la firma; se non c'è la richiesta scritta e il genitore è in portineria, l'alunno potrà uscire o entrare ma poi il genitore deve giustificare tramite registro elettronico l'ingresso in ritardo o l'uscita anticipata.

Art. 3

Agli alunni pendolari che, per esigenze di orario dei servizi pubblici di trasporto utilizzati, non potessero entrare prima che suoni la campanella o che dovessero uscire prima del termine delle lezioni, può essere concesso un permesso di entrata in ritardo o di uscita in anticipo. Tale permesso, rilasciato dietro richiesta scritta e motivata della famiglia, deve essere limitato a dieci minuti; verrà rilasciato dall'ufficio di segreteria sotto forma di permesso, valido per l'intero anno scolastico. Tale permesso, su richiesta dei genitori, potrà essere concesso anche per motivi di impegno sportivo o altri impegni, sempre a discrezione della Coordinatrice Didattica.

Art. 4

I ritardi abituali non sono ammessi, le famiglie saranno responsabilizzate affinché ciò non avvenga e, comunque, saranno presi in considerazione ai fini della valutazione del comportamento ed entrano nel conteggio del monte ore delle assenze.

Art. 5

A partire dalla terza ora di lezione può essere consentito di uscire dall'aula per giusto motivo, previo permesso dell'insegnante, a non più di un alunno per volta. Nelle due ore successive all'intervallo non è consentito uscire dall'aula. Non è consentito mai uscire dall'edificio, neppure temporaneamente, dopo l'ingresso e fino al termine delle lezioni.

Art. 6

Le assenze, anche di un giorno, vanno giustificate tramite registro elettronico. I genitori evitino di richiedere permessi particolari di entrata o uscita, salvo casi veramente eccezionali. Per la normativa sulle assenze farà fede quanto espresso nella relativa circolare di inizio anno scolastico.

Art. 7

Le informazioni e le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite registro elettronico e, nei casi nei quali è richiesta la firma del genitore, tramite cartaceo. Gli alunni sono tenuti a consegnare i diversi moduli con puntualità, al fine di favorire la circolazione di notizie e di rafforzare il rapporto tra i genitori, i docenti e le istituzioni.

La Coordinatrice Didattica e gli insegnanti incontrano personalmente i genitori 4 (quattro) volte l'anno (alternativamente alle assemblee) in orario pomeridiano condiviso nella 1^ assemblea di classe e ogni qualvolta ne sorgesse la necessità, utilizzando l'ora di ricevimento dell'insegnante, che verrà comunicato tramite registro elettronico o stabilendo giorno e orario di comune accordo, tramite registro elettronico, unico mezzo ammesso per le comunicazioni tra genitori e Docenti.

Per questioni didattiche i genitori sono tenuti a contattare solo gli insegnanti della relativa disciplina, tramite registro elettronico. Per altre questioni, di tipo amministrativo o organizzativo, vanno interpellate la Coordinatrice Didattica o le referenti o tramite registro elettronico o prendendo appuntamento tramite la segreteria. I genitori sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso nei confronti del personale scolastico e di accettazione del PTOF, Regolamento e dell'organizzazione delle attività, come previste dalla scuola. Eventuali reclami vanno presentati non attraverso i rappresentanti di classe ma direttamente alla Direzione.

I genitori sono tenuti a leggere con attenzione le comunicazioni inviate tramite registro, a tenersi aggiornati anche consultando il sito della scuola. Si contatti la coordinatrice, le referenti o le insegnanti per questioni veramente urgenti e ci si accerti che le informazioni desiderate non siano già contenute nelle comunicazioni.

Art. 8

L’abbigliamento dell’alunno deve essere intonato al decoro personale e a quello della scuola.

Art. 9

L’alunno è tenuto a partecipare alle lezioni prestando la massima attenzione allo svolgimento dell’attività scolastica. Deve essere fornito dei propri libri e di tutto l’occorrente per le lezioni del giorno e non deve portare oggetti non inerenti alle attività scolastiche che verranno ritirati; l’Istituto non risponde degli oggetti, anche di valore, eventualmente smarriti.

Art. 10

Gli allievi devono avere la massima cura nell’uso degli arredi e degli strumenti e sono tenuti a segnalare all’ insegnante presente nel locale in cui si stanno svolgendo le attività didattiche i danni o le rotture rilevati. Non osservando tale normativa, l’alunno o gli alunni che per ultimi hanno operato nell’aula, nel laboratorio o nella biblioteca in cui viene rilevato il danno, sono ritenuti responsabili e devono risarcire il danno arrecato.

Art. 11

Nei giorni nei quali avranno la lezione di scienze motorie, gli alunni devono essere forniti della tuta e delle scarpette da ginnastica. Dopo la lezione, gli attrezzi sportivi vanno rimessi al loro posto.

Art. 12

I rapporti interpersonali dovranno essere improntati a correttezza e rispetto, in modo da realizzare un ambiente che faciliti la crescita armonica della persona. Nell’ambito scolastico dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all’esclusivismo e si dovrà tendere a sviluppare rapporti di cordiale amicizia e collaborazione con tutti.

Art. 13

I comportamenti degli alunni, contrari al Regolamento della scuola, e tesi a creare situazioni di confusione e distrazione, sono sanzionati con il richiamo verbale. Se dopo due richiami verbali l’alunno non desiste da tale comportamento, si dovrà procedere con un’ammonizione scritta da parte del Docente, che dovrà essere validata dalla Coordinatrice Didattica. In casi di violazione grave, oppure dopo due annotazioni scritte, la Coordinatrice Didattica procederà a convocare il

Consiglio di classe, con la presenza della componente genitoriale, per applicare le norme disciplinari previste dalla normativa scolastica.

Art. 14

È vietato l'uso dei telefoni cellulari in classe; per qualsiasi necessità, può essere utilizzato il telefono della scuola. Il telefono cellulare va consegnato nell'apposita scatola nel momento in cui si entra in aula e il Docente dell'ultima ora li consegnerà in portineria. È vietato fare video durante le lezioni e nelle altre attività, come gli open-day, che si svolgono negli ambienti scolastici e soprattutto divulgarli tramite social. La scuola non può essere considerata responsabile di un uso sbagliato dei social da parte degli alunni, in quanto esso avviene al di fuori dell'orario scolastico. Si invita però i genitori ad un controllo di tale uso da parte dei propri figli, perché sia improntato sempre al rispetto reciproco, utilizzando un vocabolario consono.

Art.15

I genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee di inizio anno scolastico, alle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori e di Istituto, agli incontri scuola famiglia e alle iniziative promosse dalla scuola per crescere nel senso di appartenenza e di comunità. Sono tenuti ad informarsi dai rappresentanti circa quanto viene detto in questi incontri. Sono tenuti ad esprimere delle proprie considerazioni ma poi a rimettersi a quanto stabilito negli organi collegiali, che sono organi consultivi e non decisionali. La dirigenza dell'Istituto ascolta quanto espresso dalla componente genitoriale ma rimane l'unica che ha facoltà di decidere l'organizzazione della scuola.